

## GUIDA ALL'APPRENDIMENTO

“WE LEARN EVERYWHERE – EUROPE’S PARENTS STAND UP”



**Rendere il materiale didattico del progetto accessibile, coerente e sostenibile.**

**Essere coinvolti nella promozione della salute mentale, del benessere, dei legami familiari e delle esigenze di apprendimento di bambini e ragazzi**

**Coniugare metodi di apprendimento formali e informali**

**Preparare l'Europa ad affrontare le grandi crisi future, con inclusività e innovazione.**

### Project partners



**symplexis**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Il sostegno della Commissione Europea alla realizzazione di questa Guida all'Apprendimento non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## CONTENUTI

Introduzione	2
Le sessioni di formazione WLE	3
Obiettivi delle sessioni di formazione WLE	3
Preparazione delle sessioni di formazione WLE	4
IL LUOGO E LA POSIZIONE CORRETTI	4
LA CORRETTA TEMPISTICA E IL MODELLO TEMPORALE	6
Fattori e condizioni delle sessioni di formazione WLE - Sostenibilità e documentazione	9
Seguito delle sessioni di formazione WLE	13
Centro di apprendimento digitale WLE	14
Obiettivi del Centro di apprendimento digitale WLE	14
Preparazione del Centro di apprendimento digitale WLE	15
Raccolta di video	15
Corso online	15
Biblioteca digitale	15
Forum dei genitori	16
Il documentario “We Learn Everywhere - Europe's parents stand up”	16
Fattori e condizioni del Centro di Apprendimento Digitale WLE	16
Follow-up per il Centro di apprendimento digitale WLE	17
Materiale scritto WLE	17
Fonti aperte e sostenibilità	18
Conclusione	19
Allegato 1: Estratti dal Toolkit sulla salute mentale e il benessere dei bambini	20
Allegato 2: Estratti dalle schede di formazione per l'insieme dei metodi di apprendimento a casa e nella vita quotidiana	21
Allegato 3: Schermate del Centro di apprendimento digitale	24
Allegato 4: Documento di feedback per le sessioni di formazione	28

## Introduzione



Questa Guida all'Apprendimento costituisce uno strumento per garantire la coerenza dell'erogazione del materiale didattico di We Learn Everywhere con modalità flessibili e accessibili, combinando sessioni di formazione, un centro di apprendimento digitale e testi e materiale audiovisivo disponibili come fonte aperta. La versione finale della Guida all'apprendimento ha lo scopo di assistere i formatori e gli educatori che desiderano applicare i metodi, presentare il materiale del Progetto in futuro e considerare di includerlo nelle loro attività in altri progetti e attività.

## Le sessioni di formazione WLE

Le sessioni di formazione del WLE hanno una serie di obiettivi. Tali obiettivi sono specifici nei seguenti ambiti generali:

1. rendere flessibili e accessibili le opportunità di apprendimento di alta qualità;
2. migliorare le competenze chiave degli adulti e delle persone coinvolte in attività di apprendimento permanente;
3. creare sinergie internazionali e mantenerle sostenibili e attive;
4. dimostrando che ERASMUS+ e l'Unione europea sono in grado di cambiare le carte in tavola e di catalizzare la vita quotidiana e la politica mondiale;
5. promozione della cittadinanza europea tra le persone che hanno meno familiarità con l'UE.

Complessivamente, il Consorzio del progetto "We Learn Everywhere - Europe's parents stand up" vuole garantire che le principali parti interessate possano contribuire a una migliore preparazione dell'Europa a future pandemie e crisi simili. Un altro elemento è l'obiettivo di documentare i diversi approcci e tecniche genitoriali dei genitori e degli assistenti europei come aspetto della diversità europea. Sarebbe inoltre necessario documentare le esperienze comuni di genitori e caregiver in diverse regioni europee sia durante la pandemia che dopo, come aspetto del destino europeo condiviso durante le crisi.

## Obiettivi delle sessioni di formazione WLE

1. Il materiale del progetto deve essere reso accessibile a persone che non hanno familiarità con l'apprendimento online, che non imparano facilmente con gli strumenti online, che non hanno accesso a un'infrastruttura digitale di alta qualità (ad esempio, una connessione a Internet), che non si sentono a proprio agio nella lettura di testi lunghi, che non sono buoni allievi individuali a causa di un background sociale svantaggiato;



2. I partecipanti devono beneficiare di approcci di apprendimento tra pari in un modo che li responsabilizzi e li aiuti ad acquisire e migliorare le competenze e le abilità chiave come genitori e assistenti, ma anche come cittadini;
3. I partecipanti devono avere l'opportunità di apprendere informazioni di base sulla salute mentale e sul benessere dei bambini durante una grande crisi e dopo una grande crisi, come la pandemia COVID-19, ma anche di avere tempo per riflettere e scambiare esperienze, prospettive e idee su questo tema;
4. I partecipanti devono avere l'opportunità di responsabilizzarsi come genitori e assistenti per quanto riguarda i legami familiari e i bisogni di apprendimento di bambini e ragazzi attraverso vari metodi educativi e pedagogici da applicare a casa e nella vita di tutti i giorni in caso di una grande crisi, come la pandemia COVID-19, ma anche di avere tempo per la riflessione e lo scambio di esperienze, prospettive e idee su questo tema;
5. Le sessioni di formazione devono sensibilizzare l'opinione pubblica su ERASMUS+ e sull'UE come strumento di cambiamento, in generale per le grandi crisi, e in particolare nel contesto delle famiglie che cercano modi per migliorare la loro vita familiare e le opportunità future dei loro figli. Consideriamo le sessioni di formazione come una buona opportunità per mettere in contatto persone che non conoscono l'UE e le sue istituzioni con l'UE e i suoi programmi. Questo può essere fatto con il supporto di un centro Europe Direct, di un ufficio di collegamento delle istituzioni europee e/o di fondazioni locali legate all'Unione Europea, ecc;
6. Durante le sessioni di formazione, la diversità delle tecniche e degli approcci alla genitorialità in Europa, da un lato, e gli aspetti comuni della genitorialità in tempi di crisi in Europa come aspetto di un destino europeo condiviso, dall'altro, sono stati ben documentati, sia a livello di contenuti che di materiale audiovisivo, che sarà utilizzato per un breve documentario e per progetti futuri.

## Preparazione delle sessioni di formazione WLE

Una parte significativa del successo delle sessioni di formazione dipende dalla preparazione della formazione e dalle sue condizioni, e non solo dal contenuto del materiale didattico e dalle competenze dei formatori. Il prossimo capitolo offre alcune proposte di buone condizioni per il successo delle sessioni di formazione del progetto We Learn Everywhere - Europe's parents stand up. Nel caso in cui una delle sessioni del progetto venga applicata in un altro Paese o nell'ambito di un'altra attività, potrebbero essere necessari diversi adattamenti.

## IL LUOGO E LA POSIZIONE CORRETTI



Il luogo scelto per una sessione di formazione può giocare un ruolo importante per il suo successo. Per esempio, una sala/edificio caldo (metaforicamente e letteralmente) sarà più invitante e accogliente; ci si può aspettare che i partecipanti si godano di più le attività se non hanno freddo e se l'atmosfera è accogliente, e ci si aspetta anche che tornino per il secondo (o terzo, o quarto, ecc.) giorno di attività. Se la sessione di formazione si svolge in estate, per gli stessi motivi è necessaria un'atmosfera piacevole e fresca.

Se il budget lo consente, considerate la possibilità di fornire bevande e spuntini per i partecipanti (assicuratevi di conoscere eventuali allergie, specifiche religiose e persone che potrebbero essere vegetariane o vegane) e/o, se la sessione/attività dura molte ore o un'intera giornata, includete un piccolo pranzo gratuito - anche per tenere conto delle persone con reddito più basso, che vogliamo davvero includere. Un pranzo in comune può anche servire a rompere il ghiaccio per creare più affiatamento, che sarà utile nelle fasi successive del progetto. Se il vostro budget non consente un pranzo comune o uno snack bar, non esitate a proporre un punto d'incontro comune in cui i partecipanti possano pagare da soli, se lo desiderano. In questo caso, il bar, il ristorante, la mensa ecc. dovrebbero essere il più possibile accessibili, per tenere conto delle persone con un reddito più basso. Molti ristoranti o mense accetteranno di fare un'offerta speciale per voi, se la concordate in anticipo.

Non solo l'edificio, ma anche l'ubicazione è un fattore da tenere in considerazione: un edificio prestigioso in un quartiere d'élite può far sì che le persone provenienti da ambienti svantaggiati si sentano indesiderate o a disagio, mentre un edificio in un luogo pericoloso e con una cattiva reputazione può spaventare alcune persone o rendere le attività serali effettivamente poco sicure. Molto probabilmente un edificio pubblico della città o della regione, o una piccola fondazione culturale/educativa, o una scuola/università con buone infrastrutture saranno "più che sufficienti" senza essere "troppo", mentre l'istituzione che ospita le sessioni di formazione/fornisce gli spazi potrebbe anche diffondere il passaparola per le sessioni di formazione per convincere più persone a partecipare. La sede deve essere in un luogo facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici per i partecipanti. Deve essere accessibile anche alle persone con esigenze particolari. Considerate di chiedere in anticipo se un eventuale partecipante ha bisogno di assistenza speciale a causa di una condizione di salute e preparatevi per tempo a questo scenario.

Le sessioni di formazione richiederanno un'infrastruttura standard per motivi pratici: sono necessari un proiettore con un buon schermo/scheda, una buona connessione a Internet per i dispositivi dei formatori (laptop, tablet, ecc., o un desktop sul posto), una stanza abbastanza spaziosa con la possibilità di spostare le sedie/sedute per creare cerchi e linee a seconda dell'attività. La sala o l'edificio devono avere abbastanza spazio libero per lo stand dedicato all'UE creato da Europe Direct e/o da



altre agenzie di informazione/fondazioni dell'UE invitate, probabilmente un angolo vicino alla porta o qualcosa di simile. Idealmente, sarà disponibile anche la connessione Wi-Fi, per aiutare i partecipanti a consultare online alcuni dei materiali - in particolare quando mostreremo loro il Centro di apprendimento digitale - nonché distributori automatici di caffè, tè e snack, per migliorare la concentrazione e l'atmosfera.

## LA CORRETTA TEMPISTICA E IL MODELLO TEMPORALE

La tempistica delle sessioni di formazione può essere cruciale per il successo delle sessioni di formazione; da essa dipende non solo il numero di persone interessate e in grado di partecipare, ma anche la possibilità di coinvolgere persone provenienti da contesti svantaggiati e l'impegno dei partecipanti di diversa estrazione sociale. Per la maggior parte delle circostanze note nei Paesi partner del progetto (Belgio, Grecia, Italia e Spagna) è preferibile evitare di organizzare i corsi di formazione in periodi in cui molte famiglie sono in vacanza, come Natale, Pasqua e agosto, o in periodi in cui la scuola e il lavoro richiedono tempo aggiuntivo, come il periodo degli esami o dicembre/gennaio. Le culture locali e regionali, sia dal punto di vista geografico che culturale, possono giocare un ruolo importante per il successo di un modello di tempi e orari e i formatori devono stabilire le date in modo flessibile e intelligente, adattandole a tutte le condizioni locali. Come formatore, scegliete la tempistica migliore in base alle condizioni locali, ponendo come priorità il numero di partecipanti e la partecipazione di persone provenienti da contesti svantaggiati.

Anche il modello temporale è importante per il successo delle sessioni di formazione. Per modello temporale si intende il modo in cui viene distribuito il tempo complessivo della formazione. Il tempo complessivo della formazione è flessibile, in modo da poter raggiungere e includere il maggior numero possibile di partecipanti e da consentire agli organizzatori e ai formatori di fornire la migliore qualità possibile, date le condizioni locali. Si prevede un budget di tempo compreso tra circa 10 e circa 15 ore per ogni serie di sessioni di formazione (più il tempo di pausa), dato il materiale e la struttura di formazione proposta nei capitoli seguenti. Siate creativi e flessibili con il modo in cui le sessioni vengono distribuite e organizzate, avendo sempre come priorità la creazione di condizioni che consentano la partecipazione di persone provenienti da contesti diversi e, in particolare, di persone provenienti da contesti svantaggiati. Ad esempio, potreste aver bisogno di un'intera settimana per organizzare due giornate continue di 5-8 ore di attività al giorno, oltre alle pause, per le sessioni di formazione. Forse creerete due sessioni della durata di un giorno di 5-8 ore ciascuna, oltre alle pause, in due date diverse - in questo caso, assicuratevi che la distanza non sia superiore a una o due settimane o a poche settimane tra le due sessioni, perché potremmo rischiare di perdere alcuni partecipanti. Anche una serie di



molte sessioni brevi della durata di due, tre o quattro ore ciascuna in un arco di tempo breve - per esempio in un mese o un mese e mezzo - può essere realizzata, se è ben organizzata e se i genitori e gli assistenti sono coinvolti negli obiettivi del progetto. Tutte e tre le possibilità hanno vantaggi e svantaggi, ma sono tutte utili e produttive. I formatori devono assicurarsi di avere un'impressione generale sufficiente degli eventuali partecipanti e della logistica coinvolta, prima di stabilire le date, per garantire una buona scelta del modello temporale delle sessioni di formazione.

## I PARTNER ESTERNI - comunicazione preliminare necessaria

Per attirare il maggior numero possibile di persone ad aderire e per garantire la partecipazione di persone provenienti da contesti sociali diversi, con particolare attenzione alle persone provenienti da contesti sociali svantaggiati, nonché alle persone che hanno maggiormente bisogno del progetto WLE, è necessario un forte "passaparola". Chiese, moschee, sinagoghe e altre istituzioni ed edifici religiosi, municipi e amministrazioni cittadine o regionali, centri sanitari con sezioni di psichiatria e psicologia, uffici locali di (psicologia dello sviluppo), ONG che si occupano di povertà, inclusione di gruppi emarginati e diritti delle madri, dei genitori e di chi si prende cura dei bambini, sono alcuni buoni esempi. Anche le associazioni di genitori e le associazioni scolastiche sono partner ideali. In base alle condizioni locali e regionali, dal punto di vista geografico e culturale, potete trovare altre e migliori idee su chi informare sul progetto e sulle sessioni di formazione e su chi invitare per un breve saluto in un evento legato al progetto e alle sessioni di formazione. Con brevi incontri online, brevi incontri nella vita reale, e-mail e brochure, assicuratevi di comunicare in anticipo fino a quando il numero di persone interessate alle sessioni di formazione non sarà sufficientemente alto e fino a quando non sarà stata raggiunta una certa diversità di background dei partecipanti.

Le sessioni di formazione devono fungere anche da opportunità per presentare ERASMUS+ e l'Unione Europea come elementi di cambiamento nella vita quotidiana e nella politica mondiale. I partecipanti devono sapere cosa l'Unione Europea sta facendo per i genitori e gli assistenti, per i legami familiari e per i temi rilevanti per il progetto, e devono sapere quali opportunità ERASMUS+ e altri programmi dell'UE stanno offrendo alla loro famiglia e ai loro figli per svilupparsi meglio dopo la pandemia e la crisi. Le informazioni tempestive sui programmi di scambio e sulle opportunità di apprendimento permanente possono essere un fattore importante per i bambini e i giovani delle famiglie provenienti da contesti meno privilegiati per migliorare i loro studi, le loro reti e le loro future carriere, ad esempio. Pertanto, si raccomanda di comunicare tempestivamente con il centro Europe Direct più vicino (o con un'agenzia,



un centro, un ufficio di collegamento o una fondazione analoghi legati all'UE). Gli Europe Direct sono una rete decentrata di punti informativi che sensibilizzano sull'UE e forniscono materiale sull'UE a livello locale, quindi sono i partner ideali per questo elemento. Europe Direct creerà gratuitamente un piccolo stand o un angolo con scrivanie con materiale relativo alle famiglie, all'istruzione, alle opportunità di sviluppo futuro ecc. e invierà una o due persone sul posto per rispondere alle domande dei partecipanti. Assicuratevi di contattare Europe Direct con sufficiente anticipo per avere disponibilità di personale nella data desiderata e tempo sufficiente per ordinare il materiale necessario. Anche i centri di ricerca locali, le autorità locali, le fondazioni locali e altre ONG potrebbero essere rilevanti in questo campo e potrebbero essere contattate e invitate a partecipare a una breve sessione sull'UE come fattore di cambiamento nei nostri campi di interesse e sui programmi europei che consentono alle famiglie di preparare i propri figli ad avere migliori opportunità di vita nel periodo post-pandemia e in simili post-crisi future. Potremmo anche realizzare una ricerca a tavolino come formatori e organizzatori per fare brevi presentazioni di esempi di progetti UE nostri, degli altri partner del progetto o di altre organizzazioni anche nel nostro Paese.

Inoltre, per almeno una o due sessioni di formazione sarà utile la presenza di uno psicologo o di uno psicologo esperto in età dello sviluppo. Lo psicologo contribuirà alla conversazione aperta sulla salute mentale dei bambini e sui legami familiari durante e dopo la pandemia. Lo psicologo deve essere informato che **non si** tratta di una seduta di terapia o di una seduta medica; vogliamo solo essere sicuri che, nel caso in cui venga detto qualcosa di sbagliato, intervenga, così come che sappia riconoscere se un caso è molto grave e informare il rispettivo genitore/accompagnatore che deve cercare un aiuto professionale e medico. Lo psicologo può richiedere un pagamento per la sua presenza. Se i vincoli di tempo lo consentono, uno psicologo esperto in età dello sviluppo locale può essere presente sul posto. A seconda del gruppo target, tuttavia, la presenza di uno psicologo o di un psicologo esperto in età dello sviluppo potrebbe distrarre i partecipanti dall'esperienza di apprendimento tra pari che ci prefiggiamo. Se ritenete che questo sia il caso delle vostre condizioni locali, potreste applicare il seguente modello: in primo luogo, raccogliete tutte le informazioni sui servizi gratuiti e accessibili in materia di salute mentale nella vostra regione e, se pertinente, nel vostro Paese, e fornitele ai partecipanti; in secondo luogo, uno dei formatori che ha familiarità con i temi della salute mentale e dei legami familiari dovrebbe assumere, con molta cautela, il ruolo di informare, attraverso brevi colloqui uno a uno, un partecipante (nel caso in cui si presentasse il caso) che dovrebbe rivolgersi a un medico professionista.



## Fattori e condizioni delle sessioni di formazione WLE - Sostenibilità e documentazione

Le sessioni di formazione forniranno una moltitudine di materiale diversificato su argomenti che variano dalla salute mentale e dal benessere dei bambini ai legami familiari e ai bisogni di apprendimento dei bambini in tempi di crisi e post-crisi, nonché sugli aspetti europei della genitorialità e dell'esperienza di una crisi, mentre è onnipresente un'attenzione parallela all'aumento delle competenze chiave dei partecipanti (come le abilità comunicative, l'imparare a imparare e le competenze digitali). Le sessioni di formazione fanno parte del progetto generale che mira a contribuire a una migliore preparazione dell'Europa a future pandemie e crisi simili e a sensibilizzare le parti interessate in modo da spingere a riforme dal basso verso l'alto nei propri campi di attività, e dovrebbero essere presentate anche in questa prospettiva.

La tutela dell'ambiente e il contributo alla lotta contro il cambiamento climatico devono essere presi in attenta considerazione. Gli organizzatori delle sessioni di formazione devono assicurarsi di evitare la plastica e gli oggetti monouso, quando possibile, e di riciclare sempre tutto ciò che è riciclabile. La sede dovrebbe essere in un luogo facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici per limitare l'uso delle automobili. Il consumo di elettricità e di altre fonti di energia deve essere moderato e responsabile. Inoltre, nel caso in cui venga offerto del cibo ai partecipanti, gli organizzatori potrebbero cercare di privilegiare alimenti locali e di stagione o anche spuntini fatti in casa, se la logistica lo consente; anche il cibo vegetariano e vegano può migliorare l'impatto ambientale dell'incontro. Durante un momento opportuno delle attività, i formatori e/o gli organizzatori dovrebbero informare i partecipanti che c'è uno sforzo sistematico per essere responsabili dal punto di vista ambientale, spiegare le misure e chiedere loro di collaborare il più possibile. Tutte le altre idee e misure sono benvenute e possono essere aggiunte tenendo conto dei fattori locali e stagionali - tuttavia, bisogna fare attenzione a non rendere il luogo o il gruppo poco amichevole, ad esempio risparmiando eccessivamente sul riscaldamento/aria condizionata, interrompendo troppo le sessioni o criticando a livello personale il comportamento non ecologico di un partecipante.

Un'ulteriore osservazione è che la crisi climatica e le altre importanti questioni ambientali (come la perdita di biodiversità o gli incendi) possono essere percepite come esempi di grandi crisi di portata simile a quella di una pandemia. Questo aspetto può essere integrato nella discussione, ma può anche essere sollevato in modo creativo attraverso un rompighiaccio (ad esempio un gioco di ruolo, ma possono essere valide molte altre idee diverse).

È fondamentale ricordare che i corsi di formazione sono un materiale importante per il documentario e per eventuali documenti e concetti per progetti futuri. Cerchiamo di



raccogliere quanto più materiale audiovisivo possibile e di assicurarci che includa immagini, video e audio di buona qualità e ad alta risoluzione. (Tra gli altri) dovremmo raccogliere:

- Video di sfondo che mostrano l'atmosfera delle sessioni di formazione e danno un'impressione generale delle sessioni di formazione, in particolare durante le pause e all'inizio e alla fine di ogni giornata;
- Brevi estratti che hanno senso come video separato e che potrebbero essere montati nel documentario, come ad esempio una parte di una conversazione in cerchio o l'intero giro di feedback alla fine della sessione o una domanda con relativa risposta, tra gli altri;
- Brevi interviste ai partecipanti con le storie più impegnative e/o interessanti, in particolare se contribuiscono a documentare come i genitori e i caregiver in Europa hanno vissuto la pandemia e il dopo pandemia e/o se sono buoni esempi degli aspetti europei della genitorialità e dell'essere genitori; sarà utile aver preparato in anticipo una bozza con le possibili domande e reazioni;
- Una dichiarazione prima dell'inizio della formazione (idealmente all'inizio o dopo la sessione introduttiva di 30-45 minuti) e dopo la prima serie di sessioni (a seconda del modello temporale scelto potrebbe essere la fine del primo giorno, o la fine della seconda o terza sessione, o adattata ad altri fattori locali) da parte di ogni partecipante;
- Brevi interviste agli organizzatori e ai formatori sulle loro prospettive; alcune idee di domande: quali sono le sfide, quali erano le loro aspettative, cosa è andato meglio o peggio del previsto, a cosa si ispirano per il futuro, ecc.

La raccolta di materiale audiovisivo comporta una particolare preoccupazione per la protezione dei dati e il diritto alla privacy. Tutti i partecipanti devono firmare il consenso alla realizzazione di video e foto. I partecipanti devono avere la possibilità di oscurare il proprio volto in qualsiasi materiale audiovisivo. I partecipanti che desiderano non essere inclusi nei video e nelle foto devono comunque poter partecipare, per cui il modo in cui le persone sono disposte nella stanza potrebbe dover essere adattato a loro. Tuttavia, l'aspetto della raccolta di materiale per il documentario dovrebbe anche aumentare l'entusiasmo dei partecipanti, la loro consapevolezza di partecipare a un progetto internazionale con l'ambizione di spingere le procedure dal basso verso l'alto per le riforme politiche e per una migliore preparazione a future pandemie e crisi e, quindi, anche il loro serio impegno. Gli organizzatori e i formatori sono caldamente invitati a spiegarlo ai partecipanti e a consentire loro di discutere questo aspetto.

Complessivamente, una sessione di formazione completa deve comprendere (dal punto di vista dei contenuti):



- 1) Una sessione di benvenuto sul progetto "We Learn Everywhere - Europe's parents stand up": comprenderà una presentazione di 2-4 minuti di ciascun partner del progetto, rappresentata online da un collega del rispettivo partner, una presentazione di tutti i partner esterni che hanno contribuito alle sessioni di formazione (ad esempio Europe Direct, l'istituto/fondazione/scuola e/o simili che hanno fornito gli spazi, un centro comunitario locale che ha fatto conoscere il progetto con il passaparola e ha attirato i partecipanti, il sindaco in caso di sostegno del comune ecc.) Questa sessione dovrebbe avere una durata di almeno mezz'ora, per fornire ai partecipanti una maggiore comprensione del progetto nel suo complesso e per rafforzare la consapevolezza del significato dell'attività, promuovere il senso di cittadinanza europea e globale e aspirare a un senso di realizzazione per i partecipanti. Tuttavia, non dovrebbe durare più di 20-25 minuti, oltre a una pausa, per evitare di stancarsi e di demotivare i partecipanti che non hanno familiarità con la società civile, gli affari dell'UE, la politica, ecc. Alla fine della sessione viene consegnata a tutti i partecipanti e agli ospiti una borsa o un dossier con la versione stampata del materiale (kit di strumenti e opuscolo sulla salute mentale e il benessere dei bambini e l'insieme dei metodi pedagogici ed educativi).
- 2) Una prima sessione sulla salute mentale e il benessere dei bambini, basata su una presentazione PowerPoint (o un programma simile) di circa 15-25 minuti, seguita da domande ai partecipanti e da una conversazione aperta in cerchio con un approccio di apprendimento tra pari. La sessione dovrebbe iniziare con un'attività per rompere il ghiaccio adeguata all'età e al background dei partecipanti. La sessione dovrebbe concludersi con una documentazione visiva della conversazione (ad esempio con un foglio colorato su una lavagna). La presenza di uno psicologo (psicologo esperto in età dello sviluppo) è necessaria per questa sessione, come già detto, tranne nel caso in cui i formatori scelgano di creare materiale per i servizi sanitari locali gratuiti e a prezzi accessibili e di avere un formatore incaricato delle questioni di salute mentale per gli approcci individuali. Se i tempi e i vincoli di tempo lo consentono, un membro della facoltà di psicologia dell'Università di Torino può partecipare alla sessione online. Al termine, dovrebbe svolgersi una breve conversazione di feedback/riflessione. La durata prevista di questa sessione è tra le 2 e le 3 ore.
- 3) Una prima sessione sull'insieme dei metodi di apprendimento a casa e nella vita quotidiana. Questa sessione dovrebbe iniziare con un rompighiaccio per aiutare i partecipanti a conoscersi meglio. Successivamente, verrà presentato ai partecipanti un numero considerevole di metodi proposti in schede ben

presentabili e verrà dato loro il tempo di scegliere una o due idee preferite e di spiegare perché hanno optato per esse. La sessione prosegue con una conversazione in cerchio con i genitori che si scambiano idee sui metodi applicati in passato durante la pandemia. Si terrà una presentazione di 15-20 minuti del Centro di apprendimento digitale (eventualmente seguita da 2-3 video del progetto), al fine di familiarizzare i partecipanti con il materiale disponibile online. La sessione dovrebbe concludersi con una documentazione visiva della conversazione (ad esempio con un foglio colorato su una lavagna) e una conversazione di feedback/riflessione in cerchio. La durata prevista di questa sessione è di 2-3 ore.

- 4) Una seconda sessione sulla salute mentale e il benessere dei bambini, basata su una presentazione PowerPoint (o un programma simile) di circa 15-20 minuti, seguita da domande ai partecipanti e da una conversazione aperta in cerchio con un approccio di apprendimento tra pari. La sessione dovrebbe iniziare con un'attività per rompere il ghiaccio adeguata all'età e al background dei partecipanti. La presenza di uno psicologo (psicologo esperto in età dello sviluppo) è necessaria per questa sessione, come già detto, tranne nel caso in cui i formatori scelgano di creare materiale per i servizi sanitari locali gratuiti e a prezzi accessibili e di avere un formatore incaricato delle questioni di salute mentale per gli approcci individuali. Se i tempi e i vincoli di tempo lo consentono, un membro della facoltà di psicologia dell'Università di Torino può partecipare alla sessione online. La sessione dovrebbe concludersi con una documentazione visiva della conversazione (ad esempio con un foglio colorato su una lavagna). Al termine, dovrebbe aver luogo una breve conversazione di feedback/riflessione. La durata prevista di questa sessione è tra le 2 e le 3 ore.
- 5) Una seconda sessione sull'insieme dei metodi di apprendimento a casa e nella vita quotidiana. Questa sessione dovrebbe iniziare con un rompighiaccio per aiutare i partecipanti a conoscersi meglio. Poi si presenterà ai partecipanti un numero considerevole di metodi proposti in schede ben presentabili e si darà loro il tempo di scegliere una o due idee preferite e di spiegare perché le hanno scelte. Questa volta anche i genitori potranno scegliere l'idea di metodo che preferiscono di meno e spiegarne il motivo. Si terrà una presentazione di 15-20 minuti del Centro di apprendimento digitale (eventualmente seguita da 2-3 video del progetto), per completare la presentazione del materiale a disposizione dei genitori e degli assistenti online. Si terrà una breve conversazione in cerchio con i genitori per discutere di ciò che funziona meglio e di ciò che funziona meno per loro nell'apprendimento digitale e nell'apprendimento indipendente. La sessione dovrebbe concludersi con una documentazione visiva della conversazione (ad esempio con un foglio colorato

su una lavagna) e una conversazione di feedback/riflessione in cerchio. La durata prevista di questa sessione è di 2-3 ore.

- 6) Una sessione sull'Unione Europea come catalizzatore e cambiatore di gioco nella vita quotidiana e nella politica globale sarà co-organizzata con un aiuto esterno. Questa sessione deve presentare ai partecipanti ciò che l'UE fa per il benessere dei bambini e delle famiglie in Europa - ad esempio le sovvenzioni per migliorare le infrastrutture scolastiche, i diversi strumenti legali e la presentazione di vari progetti finanziati dall'UE nel campo della genitorialità. È importante che i partecipanti si rendano conto che esistono molti progetti e iniziative a loro sostegno, sia nel proprio Paese che in altri membri dell'UE. In secondo luogo, devono essere presentate e discusse le diverse possibilità e opportunità che Erasmus+ offre ai bambini e ai giovani per migliorare le loro condizioni di vita e le loro opportunità di carriera dopo la pandemia e la crisi con programmi di scambio, opportunità di formazione e attività di apprendimento permanente. Erasmus+ è uno strumento importante per la mobilità sociale e il miglioramento delle competenze chiave; i partner del progetto vogliono aumentare la consapevolezza di queste opportunità. Questa sessione può essere organizzata esclusivamente da partner esterni, come un ufficio di collegamento di un'istituzione dell'UE o un Centro Europe Direct o un'agenzia/fondazione locale su temi dell'UE, oppure essere co-organizzata dalla vostra organizzazione e da loro. Si tratta di una grande opportunità per mettere in contatto persone che hanno meno familiarità con l'UE e con le istituzioni europee. Se un partner di progetto ha un altro progetto dell'UE che riguarda la genitorialità, la salute mentale e il benessere o i legami familiari, questa è una grande opportunità per collegarsi (probabilmente online) e presentarlo ai partecipanti. Si tratta di una sessione di sensibilizzazione che offre l'opportunità di diffondere le informazioni di base e di motivare l'interesse per l'UE come catalizzatore e come elemento di cambiamento - sentitevi liberi di adattarla nel modo in cui vi sentite più a vostro agio e nel modo che ritenete più stimolante per i partecipanti. Idealmente, la sessione dovrebbe concludersi con una documentazione visiva delle conversazioni (ad esempio con un foglio colorato su una lavagna) e una conversazione di feedback/riflessione in cerchio. La durata prevista è di 1-2 ore.

### Follow-up delle sessioni di formazione WLE

I partecipanti sono tenuti a compilare un documento di feedback al termine della loro partecipazione ai corsi di formazione (vedi Allegato 4). Il documento deve dimostrare



se le sessioni di formazione hanno avuto successo e quali sono le possibilità di miglioramento per il secondo ciclo di sessioni di formazione. Il documento di feedback sarà preparato da ReadLab e Make Mothers Matter. Sarà a disposizione di tutti i partner del progetto per il feedback e la finalizzazione in conformità con il processo di garanzia della qualità, prima di essere utilizzato per il follow-up dei corsi di formazione. Il documento sarà incluso nella versione finale della Guida all'apprendimento, in modo da essere accessibile a formatori ed educatori su piattaforme online, anche se non sono stati coinvolti nel progetto.

Almeno tre mesi o più possono dividere il primo e il secondo ciclo di sessioni di formazione, dando al Consorzio e ai formatori l'opportunità di migliorare il materiale di formazione, i metodi di formazione e le condizioni delle sessioni di formazione, e di decidere quale materiale è adatto per il documentario. Nel frattempo si potrà procedere alla selezione dei partecipanti per il programma di abbinamento, mentre il materiale verrà aggiunto al Centro di apprendimento digitale. Anche l'attuale guida all'apprendimento verrà aggiornata prima del secondo ciclo di sessioni di formazione e prima della fine del progetto.

## Centro di apprendimento digitale WLE

### Obiettivi del Centro di apprendimento digitale WLE

Nell'ambito dell'offerta di opportunità di apprendimento flessibili e di alta qualità per gli adulti, il Centro di apprendimento digitale mira a salvaguardare l'accessibilità del materiale didattico originale di *We Learn Everywhere - Europe's parents stand up*, rendendolo disponibile online a tutti gratuitamente attraverso molteplici approcci. Inoltre, il Centro di apprendimento digitale è concepito come uno strumento di apprendimento facile da usare per migliorare le competenze digitali dei partecipanti, facendoli familiarizzare con strumenti di apprendimento digitale facili da usare. L'approccio di apprendimento tra pari dei partecipanti ai corsi di formazione è rispecchiato anche dal Forum dei genitori d'Europa, interattivo e intensamente moderato. Infine, il Centro di apprendimento digitale contribuisce a documentare l'intero progetto con mezzi audiovisivi e a renderlo sostenibile a medio e lungo termine. Complessivamente, il materiale didattico online deve essere fornito come fonte aperta e i partner devono salvaguardare l'accesso ad esso per le persone che parlano bene una qualsiasi delle lingue del progetto (inglese, francese, greco, italiano e spagnolo).



## Preparazione del Centro di apprendimento digitale WLE

### Raccolta di video

I partner devono realizzare una serie di video promozionali, almeno uno, e circa 10 video di media durata su alcuni punti fondamentali del materiale originale. Questi video devono essere pubblicati su YouTube e collegati al Centro di apprendimento digitale, con sottotitoli inizialmente in inglese e in un'altra lingua, progressivamente in più lingue e obbligatoriamente in tutte le lingue del progetto entro la fine del progetto.

I video presenteranno esempi di contenuti delle attività pedagogiche e didattiche a casa e nella vita quotidiana, oltre a un video promozionale. Questi video sono accessibili sia sul Centro di apprendimento digitale WLE sia sul canale YouTube del progetto.

Questi video renderanno il progetto più visibile e la sua presenza online e la sua identità visiva più facilmente riconoscibili, ma serviranno anche alle persone interessate ai nostri campi di attività senza la possibilità di partecipare direttamente. Inoltre, contribuiscono alla sostenibilità dei risultati del progetto e possono aumentare l'interesse delle persone ad aderire al progetto come partecipanti.

### Corso online

ReadLab, con il supporto di tutti i partner, preparerà il MOOC e lo presenterà ai partner del Consorzio e includerà una presentazione ai partecipanti della seconda serie di sessioni di formazione.

### Biblioteca digitale

Tutti i partner sono tenuti a fornire una quantità considerevole di fonti aperte in formato user-friendly nella loro rispettiva lingua per la creazione della Biblioteca digitale. Sono benvenuti anche materiali propri provenienti da progetti precedenti o da altri progetti, o materiali che sono autorizzati a condividere a determinate condizioni. Questo aiuterà i genitori e gli assistenti che desiderano approfondire gli argomenti e partecipare ad altri progetti simili in futuro. CANDIDE coordina la procedura di raccolta del materiale, ma tutti i partner sono tenuti a contribuire in egual misura alla biblioteca digitale.



## Forum dei genitori

A tutti i partecipanti alle sessioni di formazione e al corso online viene offerta automaticamente la possibilità di avere un account nel Forum dei genitori e vengono incoraggiati in modo proattivo ad essere attivi in esso con modalità intelligenti. Il Forum dei genitori è aperto anche ad altri genitori. Si tratta di uno spazio online rigorosamente moderato, per evitare che vengano pubblicati disinformazione, annunci, discorsi d'odio, fake news, idee pericolose, commenti maleducati ecc. Una serie di domande all'inizio, richieste per l'iscrizione, fornirà il primo materiale e faciliterà la partecipazione. La traduzione automatica sarà inclusa, quando possibile, e i partner del progetto potranno intervenire per migliorare la traduzione, quando possibile.

## We Learn Everywhere - Europe's parents stand up - Documentario

Il documentario menzionato nei capitoli precedenti è una fonte aperta e sarà incluso nel Centro di apprendimento digitale. Tuttavia, i partner cercheranno almeno un'opportunità per presentare il documentario nei rispettivi Paesi in eventi pubblici, magari come proiezione in una conferenza o in un evento locale rilevante o in coordinamento con i sindacati dei genitori o un municipio, tra le altre idee.

Una prima forma del documentario sarà presentata a tutti i partner durante l'ultimo incontro del progetto a Bruxelles. ReadLab coordina la procedura per la realizzazione del documentario e si occupa di mettere insieme il materiale audiovisivo, ma tutti i partner raccoglieranno materiale audiovisivo della migliore qualità e risoluzione possibile e lo renderanno accessibile il più rapidamente possibile, mentre la versione finale dovrà passare attraverso le procedure di garanzia della qualità del progetto.

## Fattori e condizioni del Centro di Apprendimento Digitale WLE

Il Centro di apprendimento digitale è fondamentale per la sostenibilità del progetto, in modo che il nostro materiale originale rimanga accessibile a medio e lungo termine. Pertanto, è un successo se è completo, anche se non è molto utilizzato. Tuttavia, vogliamo assicurarci che il maggior numero possibile di persone ne usufruisca anche durante il progetto stesso - questo ci fornirà anche più input, il che si traduce in maggiori opportunità di miglioramento del Centro di apprendimento digitale durante la durata del progetto.



I partner del progetto devono impegnarsi a utilizzare le loro reti e i loro eventi di altri progetti per il passaparola sul Centro di apprendimento digitale. Una volta che il Centro ha abbastanza materiale, una breve sessione di presentazione ai partecipanti della seconda serie di corsi di formazione deve introdurli e dare loro un po' di tempo per familiarizzare con esso. Non dobbiamo esitare a informare gli attori della società civile e del mondo accademico attivi nei campi della pedagogia e dell'educazione, della psicologia e della psicologia dello sviluppo, dei diritti dei bambini e dei genitori, delle iniziative europee riguardanti la genitorialità, tra gli altri, sul nostro Centro di Apprendimento Digitale, a presentarlo e a invitarli a usarlo e a promuoverlo.

### Follow-up per il Centro di Apprendimento Digitale WLE

Il Centro di apprendimento digitale è concepito di per sé come un follow-up dell'intero progetto che garantisce che il materiale originale sviluppato non scompaia dopo la fine del progetto e che l'opportunità di apprendimento sia sostenibile e rimanga accessibile. ReadLab si assicurerà che il Centro sia privo di bug e che riceva regolarmente tutti gli aggiornamenti tecnici necessari dopo la fine del progetto.

Tuttavia, è importante che il sito abbia un numero consistente di utenti durante la durata del progetto, in modo che i partner ricevano un'utile qualità di feedback e input da parte degli utenti, per poter apportare miglioramenti prima che il progetto finisca e non ci siano più fondi disponibili. Il sito web sarà strutturato in modo da invitare i partecipanti a fornire feedback e input in qualsiasi momento, con un sondaggio post-corso.

### WLE Materiale scritto

Durante il primo anno del progetto, il nostro Consorzio ha sviluppato due materiali didattici originali, ovvero il nostro kit di strumenti/libro sulla salute mentale e il benessere dei bambini e il nostro insieme di metodi pedagogici ed educativi a casa e nella vita quotidiana. Questi materiali sono stati sviluppati rispettivamente dall'Università di Torino e da SYMPLEXIS, con il supporto di tutti i partner, e sono rivolti principalmente a genitori e assistenti. Questi due materiali devono essere accessibili in forma scritta al maggior numero possibile di persone. I partner devono assicurarsi che siano tradotti in tempo nelle rispettive lingue del progetto e stampati in una quantità consistente e di buona qualità. Le copie di questi due materiali originali:

- devono essere distribuiti alle biblioteche scolastiche e alle biblioteche comunali
- devono essere distribuite ai partecipanti alle sessioni di formazione



- deve essere distribuito alle parti interessate che contattiamo

Una volta concluso il progetto, la sua versione finale verrà adattata per essere indirizzata a formatori ed educatori di tutta Europa. L'obiettivo è quello di assistere formatori ed educatori su idee, requisiti e buone pratiche per la promozione di metodi di apprendimento informale attraverso metodi di apprendimento non formale, tra gli altri obiettivi. Mira inoltre a fornire a formatori ed educatori di altri settori una buona introduzione all'organizzazione di opportunità di apprendimento rivolte ai genitori e a chi si prende cura dei bambini e relative alla salute mentale e al benessere dei bambini, ai legami familiari e ai bisogni di apprendimento dei bambini nella vita quotidiana. I partner devono garantire che la versione finale sia tradotta in tempo nelle rispettive lingue del progetto e stampata in una quantità considerevole e di buona qualità. Le copie di questo materiale originale:

- devono essere distribuiti alle biblioteche universitarie e alle biblioteche cittadine
- deve essere distribuito a ONG, associazioni ed enti pubblici che potrebbero farne buon uso in futuro.

Questo materiale originale non è utile per i partecipanti alle sessioni di formazione e non deve essere distribuito loro. Pertanto, non è stato finalizzato prima dello svolgimento della seconda serie di sessioni di formazione. Tuttavia, se qualcuno fosse interessato, può sempre trovarlo online e può sempre contattarci per averne una copia in formato cartaceo.

## Fonti aperte e sostenibilità

Tutti e tre i materiali didattici originali sono finanziati dalla Commissione Europea e devono essere resi accessibili come fonti aperte online. Questo sarà fatto grazie al Centro di apprendimento digitale. Tuttavia, dopo la fine del progetto, i partner devono attivare le loro reti, ad esempio tramite newsletter o eventi di diversi progetti, per promuoverlo ulteriormente, ad esempio condividendone il link. Il Consorzio farà inoltre ampio uso di piattaforme europee, come EPALE, per garantire l'accessibilità e la visibilità dei materiali originali. Se alla fine del progetto dovessero essere prodotti altri materiali originali, i partner dovranno riflettere su come renderli fonti aperte e attenersi al principio che tutto deve essere reso fonte aperta e promosso con il passaparola e le nostre reti entro la fine del progetto.



## Conclusione

Il progetto We Learn Everywhere ha creato due materiali didattici originali rivolti a genitori e assistenti, ovvero un kit di strumenti/opuscoli sulla salute mentale e il benessere dei bambini e una serie di metodi educativi e pedagogici da applicare a casa e nella vita quotidiana. Il contenuto di questi due materiali didattici originali può essere accessibile attraverso una moltitudine di metodi e canali: in forma scritta, sia stampata che online, in forma audiovisiva, con una serie di video e un documentario, con strumenti di apprendimento digitali, inclusi in un Centro di Apprendimento Digitale, e con sessioni di formazione convenzionali nella vita reale, organizzate sia nelle regioni urbane che in quelle rurali/svantaggiate. Parallelamente, il Consorzio organizza un programma di abbinamento su piccola scala, per far incontrare genitori di Paesi e regioni diverse e documentare, con metodi di apprendimento tra pari, aspetti europei della genitorialità, come la diversità degli approcci e delle tecniche genitoriali e il modo in cui i genitori e i caregiver vivono una crisi significativa nell'Unione Europea - i processi del progetto e il programma di abbinamento sono inclusi anche in un documentario. Il progetto ha creato anche un terzo materiale didattico originale, la Guida all'apprendimento We Learn Everywhere. Questo originale è un documento vivo durante il progetto, volto a salvaguardare la coerenza delle opportunità di apprendimento e la chiarezza all'interno del Consorzio, nonché un aiuto sostanziale per i progetti partner, ogni volta che hanno bisogno di assistenza esterna, come formatori e consulenti, tra le altre occasioni. La versione finale sarà adattata per essere resa utile e indirizzata a educatori e formatori che vogliono saperne di più sui modi di combinare metodi di apprendimento informali e non formali e che vogliono organizzare attività sui campi del progetto. Questo terzo materiale didattico è anche reso accessibile al pubblico a cui si rivolge in forma cartacea, online e attraverso l'uso di piattaforme europee come EPALE. Nella sua forma finale include come allegati il materiale utilizzato per le sessioni di formazione e il programma di abbinamento.

Le sessioni di formazione, il Centro di apprendimento digitale e la versione dei materiali originali in testi, sia stampati che online, hanno obiettivi diversi, diversi pubblici desiderati a cui si rivolgono e diversi contesti. Sono completati dal programma di abbinamento.



## Allegato 1: Estratti dal Toolkit sulla salute mentale e il benessere dei bambini



### Part 1 Families under pressure and new forms of balance

#### 1.1 Why this booklet?

"I wish for my former life"; "I would like to put everything behind me and not think about it anymore"; "I want to wake up from this nightmare and get back to normal". These are phrases that, at least once, each of us has thought or uttered during the long pandemic period. Sometimes we have hoped that we could erase everything. Imagine that nothing had happened and pick up where we left off. Even more so now, when contagion seems perhaps less of a concern than during the most critical phase, it might feel strange to have a book in our hands that talks about crises such as the pandemic and their effects. We will discover together that we can look back on crises to learn how to face new challenges, both the everyday and the exceptional and unexpected. COVID-19 is just one of the many challenges we faced, and it will certainly not be the last. In this first part of the booklet, we will review together the impact (both negative and positive) that this 'storm' has had on all of us and our families, and in the second part we will reflect on the relationship between parents and children, taking into account the specificities of the different age groups of children and young people, and imagine some strategies that parents can implement to promote their children's and their own well-being, even in critical situations.

#### 1.2 The challenge of the pandemic

The experience linked to the COVID-19 emergency constituted a turning point in the biography of most individuals: a moment of crisis and rupture in the continuity of events capable of marking a division between a before and an after. The pandemic, and the restrictions that followed it, led to an abrupt rupture in our daily rituals: the lockdown in the home and the obligation of distancing broke our mental schemes relating to the organisation of our lives, destabilised our balances, on a personal, family, and collective level, causing disorientation, anxiety, feelings of precari-

4



ousness and threat to our safety and security. This has had a serious impact worldwide on not only the physical, but also the psychological and social health of children, youth, and adults. Children and adolescents are particularly vulnerable because their nervous systems are not fully developed, which is why their abilities to handle stress and regulate emotions and behaviour are still limited. Research shows that emotional and behavioural difficulties have increased in children and adolescents: irritability, easy distractibility, sleep and eating disorders, psychosomatic symptoms (for example, headaches, nausea, stomach-aches without a medical explanation) have been reported. These symptoms of discomfort were mostly present during the lockdown periods but had important after-effects even after the resumption of normal daily activities. What about the parents? The uncertainty related to COVID-19, the fear of falling ill and the fear for the health of loved ones, new family routines and the drastic reduction of social and leisure activities, worries about the economic and work situation and the strain of managing distance learning were sources of stress in the majority of the families. Irritability, concentration problems, boredom and feelings of loneliness were also found in the parents.

5



#### 1.3 Families facing this challenge

The critical, terrible, and totally unexpected situation we have faced has highlighted the centrality of the family's role and its ability to respond and adapt to change, even when so sudden and significant. The period of restrictions we went through made it clear how central the family is to the care of sons and daughters, and how it is the privileged place where our needs as adults for intimacy, sharing, comfort and closeness can (or cannot) be met, even with the need to safeguard our own personal space and autonomy. In our daily experience, we usually do not realise how much our family is a group characterised by dynamism, subject to continuous (small) transformations, capable of adapting and changing in the face of the different situations and changes we encounter. These small daily transformations, which we do not usually observe, become more evident if we take a longer time frame and think back to what our family was like a few years ago, when our children were small or when they were not yet born... the

6

## Part 2 Families with children 0-6 years

### 2.1 Facing the challenges of the life cycle

Each stage of the family life cycle has its own specificities and vulnerabilities, related to the developmental milestones, or developmental tasks, that children have to face in order to grow as individuals and as members of society. At the same time, parents also go through phases of change, with respect to, for example, their relationship as a couple, the care of older generations, their commitment and investment in work and friendships. It is very different, for example, to have very young children and find oneself dealing with the advanced old age of one's parents, or to have teenage children when one is already a little older. At each stage that dynamic between the drive for change and the drive to maintain one's identity as a family unit mentioned in the previous chapter reappears and is redefined, and at each stage one's wellbeing depends on the number and extent of the challenges to be faced in relation to the individual, family, and social resources we can count on at that time.

If the challenge is excessive and/or our resources are few, we risk triggering processes of psychological deterioration, with various manifestations of distress. If, on the other hand, we manage crises because the challenge is within our grasp - we are, for example, well equipped - then we will come out of it with something extra that will become, in life, a new arrow to our bow, a new competence or skill that may come in handy at other critical moments.

Sometimes, however, the normal challenges that every family goes through - the birth of children, their entry into the world of school, the adolescence of children, a move, a new job... - are compounded by others, those that are more difficult to overcome... there are also others, what are called paranormative events, that is, events that are unexpected and in front of which we feel a lot of stress because we do not know how to cope with them (for example, a bereavement at an early age, a disabling illness, or macrosocial events such as the pandemic we have gone through, or wars and economic crises that come back to worry us).

19

Macrosocial events thus have the effect of amplifying the 'ordinary and normal' difficulties and challenges that families experience, with an effect that is all the more disruptive the more the equipment is lacking or defective, both in terms of material resources - for example, economic - but also in terms of psychological, emotional, social and relational resources. As we have seen in the previous chapter, being the captain of a ship going through a storm is no simple matter, being the captain when we lack the oars, or the boat is filling with water becomes a feat beyond measure. When children are born, for example, the couple is called upon to take upon itself the parental role, which must be amalgamated and harmonised with the dimension of the couple's relationship, without obscuring it and finding a new balance: becoming parents is an undertaking in itself full of joys but also of uncertainties, disorientation and fatigue, experiences that during the pandemic were accentuated by the fear of contagion and the social isolation experienced by new parents. The fear of falling ill and social isolation also had an impact on other tasks typical of the developmental phase of pre-school children, such as acquiring a basic trust in the world and being able to explore and get to know it in an increasingly autonomous and self-determined manner, participating in the first social communities such as the crèche and pre-school, building the first friendship relationships with peers, and gradually acquiring the ability to regulate one's own behaviour and emotions. In the following, we will try to focus on some of these developmental challenges, what it meant to face them during the pandemic, and what coping strategies we can learn from this experience in order to promote the well-being of our children and our own, even in critical and stressful situations.

### 2.2 Dealing with difficult emotions

In the pre-school years, children are 'in their infancy' in the development of what is called **emotional competence**, that is, the ability to express their emotions in a regulated manner without allowing themselves to be overwhelmed, to understand the causes of their emotional state and to share their own and others' emotions with others. The way we adults express our emotions, the way we react when we experience very intense emotions, and the extent to which we are able to empathise with the emo-

20

## Part 3 Families with children 6-11 years old

### 3.1 School and its challenges

As we have seen in the chapter "Families with children 0-6 years old", each phase of family life is characterised by specific developmental tasks, that is, tasks that have to be tackled and solved in that particular period and that lead, once overcome, to the acquisition of particular skills.

As far as families with children between the ages of 6 and 11 are concerned, these tasks are primarily related to the school environment and the challenges that children face there, challenges that become particularly complex in the presence of paranormative events, which, as in the case of the pandemic, reduce the personal, family, and social resources available.

The start of school for children and parents marks an extremely significant transition. School is an area of transition between family and society, it has the function of a time scanning in the growth process, it imposes a series of expectations towards what the child has to learn to do: for example, to achieve a certain level of profit, to relate in an appropriate way to adults and children, to inhibit physical movement in favour of mental engagement and impulsive actions in favour of self-regulation, to respect social norms, to communicate, to manage conflicts, to negotiate, and so on. For parents, too, school can be a testing ground: our child's school results are often perceived as confirmation that we have done a good job, while sometimes when our child brings home negative evaluations, we too feel somewhat affected and hurt ('what did we do wrong?'). After all, a child is often perceived, even unconsciously, as a part of themselves, and it is natural to feel deeply involved in their successes and failures. Perhaps that is why school performance is often the first concern of parents, and it is very common for an adult to ask a child: 'How are you doing at school? Sometimes, however, we adults put another aspect of the school experience on the back burner, which is just as important: that of relationships. Let us therefore remember to ask children more frequently: 'How do you get along with your classmates? With whom do you get along best? Do you feel com-

36



fortable within your class group?'. The time children spend at school is indeed essential not only for learning opportunities, but also for relationships: the classroom is a laboratory in which children develop their cognitive, but also communicative and relational skills.

### 3.2 The experience of school lockdown and distance learning

The lockdown and closure of schools has meant a loss of important reference points for growth.

Distance learning is not comparable to the school in attendance. It had the merit of having ensured the continuity of the pupils' educational paths and of having maintained contact between the children and with the teachers, but at home there are no classmates, the complicity between school desks, the mutual glances, the possibility of laughing together at the same joke has been missing; paying attention to lessons has been much more difficult: the gaze in front of the computer is strained, the teacher cannot use his physicality and gestures to attract attention. The school routine, which is so important for learning to be organised, was also missing. Being able to follow lessons without getting ready to leave

37

## Allegato 2: Estratti delle schede di formazione per l'insieme dei metodi di apprendimento a casa e nella vita quotidiana



### SET OF PEDAGOGICAL AND DIDACTIC ACTIVITIES AT HOME AND IN EVERYDAY LIFE

In complement to the booklet on parenting in time of crisis, developed by the We Learn Everywhere project to provide resources and tips to parents and carers to deal with difficult times, we have developed pedagogical activities for children.

This set of activities, doable at home and in everyday life, aims to enable parents and carers to support children's learning needs and to promote common learning activities as a means for family bonding in challenging times.

Indeed, shared activities are crucial for the bond between parents/carers and children, and are vital for the development of children. As they are eager to learn about the world around them, and can treat any new experience as a learning opportunity, these activities capitalise on children's innate curiosity to engage them more deeply.

Adding a didactic component to the activities also helps children understand new concepts more easily, as well as develop new skills, both social (like teamwork), and physical (like hand-eye coordination). Based on daily life, the activities also aim to connect children with their immediate environment, giving them a new appreciation of how entertaining and interesting their world can be.

We have sorted them into different categories: Nature activities, Shopping activities, Cooking activities, Sports activities, Gardening activities, Games, Scientific experiments, and Arts and crafts.

These activities are designed to be fun, and serve various age groups, as well as require little to no equipment to carry out. Feel free to adapt them to your needs, and share them around!



Nature activities	
<b>Name of Activity</b>	A sensory walk in nature
<b>Short Description</b>	A walk in nature with the child/children, exploring the world around them with their senses (hearing, seeing, touching, smelling)
<b>Target Age Group of Children</b>	0 - 8 years-old
<b>Number of participants</b>	At least one child and one adult, no maximum number
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: Any place easily accessible, with nature: a park, a forest, or a beach. Expected duration of activity: depending on the child's age, ranging from 30 minutes to one hour
<b>Tools and material needed</b>	No material needed
<b>Learning Objectives</b>	Develop vocabulary based on the senses, develop observation skills
<b>The Activity Step by Step</b>	While walking, ask the child to describe what they see/hear/smell/touch, encouraging them to use descriptive words, and be curious: touch the bark of the trees, look under rocks, etc. If the child can read and write, they can fill in a "1 spot" sheet, such as this one: <a href="https://www.teachstarter.com/au/teaching-resource/nature-walk-senses-worksheet/">https://www.teachstarter.com/au/teaching-resource/nature-walk-senses-worksheet/</a>
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child develops their vocabulary linked to their senses The child gets interested in nature, seeing the world around them with a new appreciation
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Once a month
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	Teach the child what is safe to touch and what isn't; keep the planned path short enough for the children depending on their age; bring a hat and sunscreen if the weather is sunny, as well as water and snacks.
<b>More Info</b>	A variant of this activity, with older children who read and write, can be to spot things starting with a specific letter, for example, with the letter O, "1 spot an oak tree", "1 spot an orange tree", etc. This activity can be repeated across seasons, in order for the children to understand how nature changes over time.





Shopping activities	
<b>Name of Activity</b>	Making a shopping list
<b>Short Description</b>	The child chooses a recipe, and makes the shopping list for it, as well as an estimated budget
<b>Target Age Group of Children</b>	12 - 17 year-olds
<b>Number of participants</b>	One child per recipe
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: Home and supermarket Expected duration of activity: 30 minutes
<b>Tools and material needed</b>	Access to the Internet or recipe books, sheet of paper and pen or pencil
<b>Learning Objectives</b>	Learn how to make a shopping list based on a recipe Use mathematics to calculate how much of each ingredient is needed depending on the number of persons eating
<b>The Activity Step by Step</b>	Help the child choose a recipe, then look up what ingredients are needed. Use this opportunity to talk about what makes a meal healthy, and the food groups that are needed throughout the day (fruits & vegetables, grains, proteins). Let the child check what ingredients are already available at home, then calculate how much of each ingredient is needed, as well as how much it is going to cost.
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will get a better grasp of how to plan a meal.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Once or twice per month
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	Ensure that, if someone in the household has allergies, the ingredients purchased will not trigger these allergies
<b>More Info</b>	This activity can be combined with a cooking activity (see below).





Cooking activities	
<b>Name of Activity</b>	Cantaloupe popsicles
<b>Short Description</b>	Make healthy popsicles with cantaloupe
<b>Target Age Group of Children</b>	1 – 12 years-old
<b>Number of participants</b>	Maximum two children
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: home Expected duration of activity: 20 minutes to prepare the popsicles, and at least 5 hours of freezing
<b>Tools and material needed</b>	Blender, measuring cup, popsicle mould, popsicle sticks 320 of cantaloupe, 190 grams plain or vanilla yogurt, 2 tbsp freshly squeezed lemon juice, 2-3 tbsp sweetener (optional)
<b>Learning Objectives</b>	Learn how to follow a recipe
<b>The Activity Step by Step</b>	Place the cantaloupe, yogurt, lemon juice and sweetener (if using) into a blender. On medium-high speed puree the cantaloupe mixture for 1-2 minutes or until the mixture is completely smooth. Using your favourite popsicle mould, pour the cantaloupe mixture into the moulds until it fills the line. Place in the popsicle sticks. Place the popsicle mould into the freezer and let freeze for at least 5 hours but preferably overnight. Take a popsicle out of the freezer and take out of the mould. Eat and enjoy.
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will gain a better understanding of the skills involved in cooking, and a new appreciation for eating healthy foods.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Whenever you want a frozen treat!
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	
<b>More Info</b>	Source: <a href="https://babyfoode.com/blog/cantaloupe-popsicles/">https://babyfoode.com/blog/cantaloupe-popsicles/</a>




Sports activities	
<b>Name of Activity</b>	Planning a run
<b>Short Description</b>	Plan a run with the child, then go running
<b>Target Age Group of Children</b>	8 – 17 years-old
<b>Number of participants</b>	No minimum or maximum number
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: easily accessible from home Expected duration of activity: 30 minutes to plan the itinerary, 15 minutes to one hour, depending on the age of the child and the physical level of the participants, for the run
<b>Tools and material needed</b>	A map, analogue or digital, of the area where the run will take place Running shoes for all participants
<b>Learning Objectives</b>	Learn how to create an itinerary, based on the time available and the estimated speed of the run Learn how to run correctly and safely
<b>The Activity Step by Step</b>	Agree with the child on how long you want to run, and map an itinerary to follow in order to run for that amount of time. Go on the run, starting slow to warm up, and leaving the lead to the child if they are old enough to know their way around. After the run, make sure to stretch and drink a lot of water.
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will get to know their surroundings more, while learning how to plan a run. The child will also get physically active.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Twice per month
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	Be mindful of the weather while doing this activity, and avoid really hot or cold days for running.
<b>More Info</b>	This activity can also be done with cycling. In that case, you can add a sub-activity of learning how to care for a bicycle (putting air in the tires, oiling the chain, and checking the brakes).




Gardening activities	
<b>Name of Activity</b>	Making a herb garden
<b>Short Description</b>	Grow herbs for the kitchen
<b>Target Age Group of Children</b>	0 – 17 years-old
<b>Number of participants</b>	No minimum or maximum number
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: Home Expected duration of activity: 30 minutes for the start, a few minutes each day afterwards
<b>Tools and material needed</b>	Seeds, pots and dirt if there is no access to a garden
<b>Learning Objectives</b>	Learn how plants grow
<b>The Activity Step by Step</b>	Depending on what herbs you like, and the growing conditions where you live (temperature, sun exposition), choose seeds to grow. With the child, put the seeds in the dirt, explaining how deep they need to go, and water them carefully. During the following weeks, monitor the growth of the plants, watering them when needed. For older children, they can be responsible for this. With the child, observe the changes, logging them in a journal, and/or taking a picture each day. When the herbs are ripe, taste them with the child!
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will get enthusiastic about growing food, learn about plants lifecycle, and develop their sense of responsibility by taking care of a plant.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Two or three times a year (depending on whether the plants grow inside or outside)
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	If you have pets and they have access to the plants, make sure they are not toxic to them.
<b>More Info</b>	If you have the space, this activity can be done with more plants whose foods the children enjoy eating. This activity can be done in tandem with the activity "Painting pots".




Games	
<b>Name of Activity</b>	Memory
<b>Short Description</b>	A classic game of memory, where players need to find pairs
<b>Target Age Group of Children</b>	3 – 12 years-old
<b>Number of participants</b>	At least two players
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: home Expected duration of activity: one hour for the preparation of the game, and around 30 minutes for playing, depending on the number of cards in play
<b>Tools and material needed</b>	Sheets of paper, scissors, coloured pencils
<b>Learning Objectives</b>	Improve memory
<b>The Activity Step by Step</b>	To create the game cards, cut each sheet of A4 paper into 8 squares, and have the children come up with ideas for objects/animals to put on the cards (for example, cats, bananas, chairs, trees, etc.) Draw each object/animal on two cards. To play the game, place the cards face down, in a random order, on a flat surface. Each player, on their turn, turns two cards to reveal their hidden face. If both cards have the same object on them, the player takes both cards in their hand, and plays again. If the two cards show objects from different pairs, the player puts them face down again, and the next player plays. The game is finished once all pairs have been found, and the player with the most cards in their hand wins.
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will use their creativity to create the game, and be more enthusiastic to play it. They will improve their memory, as well as their ability to wait for their turn to play.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Once a week
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	
<b>More Info</b>	To adjust the game's difficulty to the players' age, add or remove pairs from the game. For older children who can read, difficulty can additionally be increased by replacing the drawings by the names of the objects.



Scientific experiments	
<b>Name of Activity</b>	Volcano
<b>Short Description</b>	Simulating a volcano eruption
<b>Target Age Group of Children</b>	6-11 years old
<b>Number of participants</b>	No maximum number
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: home Expected duration of activity: 30 minutes to one hour
<b>Tools and material needed</b>	Small bowl, baking soda, food colouring, vinegar or lemon juice
<b>Learning Objectives</b>	To initiate children into the study of chemistry and also the elements found in nature
<b>The Activity Step by Step</b>	Fill a small bowl with baking soda mixed with red food colouring, then quickly add vinegar or lemon juice. To make the experiment more striking and scenic, you can build a cone of potting soil or sand in the garden and place the small bowl with baking soda on top.
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The child will gain an insight into natural phenomena and chemical processes while having fun at the same time
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	Adults' supervision needed
<b>More info</b>	



Arts and crafts	
<b>Name of Activity</b>	Beads
<b>Short Description</b>	Making bracelets or necklaces according to a pattern
<b>Target Age Group of Children</b>	2 - 6 years-old
<b>Number of participants</b>	Maximum 3 children per adult
<b>Location and expected duration of activity</b>	Location: home Expected duration of the activity: 30 minutes
<b>Tools and material needed</b>	Colourful beads, string
<b>Learning Objectives</b>	Learn how to follow a pattern
<b>The Activity Step by Step</b>	Agree with the children on a pattern they have to follow to make the bracelet. For example, one blue bead, then one green bead, then one white bead. Make the pattern simpler or more complicated, depending on the children's age. Then, cut a piece of string for each child, and let them make a bracelet or necklace by reproducing the pattern. Once the bracelet or necklace is ready, help them tie it up and put it on!
<b>Expected Results &amp; Benefits</b>	The children will learn how to follow a pattern, and develop coordination skills as they put the beads on the string. They will also develop a sense of pride in what they can do, as they wear or offer what they have made.
<b>Recommended Frequency of Activity</b>	Once a month
<b>Precautions to take &amp; Things to keep in mind</b>	Be very careful with very small children, who may swallow beads; in that case, use large beads, and watch the children at all times.
<b>More info</b>	



## Allegato 3: Schermate del Centro di Apprendimento Digitale



**Course** all

**MULTILINGUAL**

Multilingual capabilities ensure that learners across the globe can access courses in their native language, fostering an inclusive learning environment.


**We Learn Everywhere Course**

Modules:

- Module 1: General introduction
- Module 2: Families (inher receptors and new forms of


**CERTIFICATE**

Certificate feature allows educators to recognize and reward every achievement, providing motivation and tangible evidence of skill acquisition.


**We Learn Everywhere Parents Forum**

Join the the Parents Forum of the 'We Learn Everywhere' project. In this Forum we will exchange experiences, share articles, and create a virtual community on children's mental health.


**Video Collection**

Responsive design guarantees a seamless learning experience on any device, enabling students to learn anytime, anywhere, with optimal accessibility.

**About "We Learn Everywhere"**


The project "We Learn Everywhere (WLE)" is a two-year project co-funded by the European Union under the ERASMUS+ KA220 ADU "Cooperation and partnerships in adult education" programme (Agreement Number: 2021-1-BE01-KA220-ADU-000029710).

WLE aims to promote inclusion and diversity in adult education, to improve the availability of high quality, flexible learning opportunities to adults, and to create an upskilling pathway for adults in challenging situations, improving the accessibility and the take-up of adult education in Europe.

"Europe's Parents Stand Up"

WE LEARN EVERYWHERE Home Dashboard My courses

Course Participants Grades Competencies More

## We Learn Everywhere Course

You are enrolled in the course. ✕

▼ **General Introduction** Collapse all

- Video ✓ Done
- Announcements

▼ **Families under pressure and new forms of balance**

- Learning Objectives ✓ Done

WE LEARN EVERYWHERE Home Dashboard My courses

✓ Done

1. GENERAL INFORMATION	
1.1 Name of the module	Families with children 0-6 Part 1
1.2 Hours required for this module	10 minutes for the video, 3 minutes for the quiz, and 15 minutes to read the booklet
1.3 Europe's Parents Stand Up	Pages 19-26
2. OBJECTIVES AND LEARNING OUTCOMES	
2.1 Objectives	2.1.1 The aim of this module is to present and explain the challenges of families with very young children, and some of the strategies that can be used to face them.  Learners will at the end of the training module know the specificities and vulnerabilities related to the milestones that children face at a very young age. They will comprehend the differences between normative and paranormative challenges connected to this specific life stage, and how to help young children express their emotions in a regulated manner.

📄 **Evaluation Survey** wle course ENG > Evaluation Survey

Mark as done

Dear learner,  
we would like to ask for your valuable feedback on the course. Please make sure you spend some minutes to fill out the post course survey. Thank you in advance

[Survey](#)

◀ Previous activity  
Video

Jump to... ▾



**Co-funded by the European Union**

The European Commission support for the production of this website does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

**Useful Links**

- About
- Privacy Policy
- Terms Of Use

**Follow us**








Search



**Video collection**

WeLearnEverywhere EUpject

12 videos 12 views Last updated on 11 Feb 2024

≡+ ↻ ⋮

▶ Play all

↻ Shuffle

- 

**Shopping Activites Fun while shopping**  
WeLearnEverywhere EUpject • 13 views • 3 months ago
- 

**Shopping Activites Making a Shopping List**  
WeLearnEverywhere EUpject • No views • 3 months ago
- 

**Shopping Activites Shopping for food**  
WeLearnEverywhere EUpject • 11 views • 3 months ago
- 

**Sports Activities Jumps**  
WeLearnEverywhere EUpject • 2 views • 3 months ago
- 

**Nature Activites Nature Cleanup**  
WeLearnEverywhere EUpject • No views • 3 months ago



## Allegato 4: Documento di feedback per le sessioni di formazione

### Questionario di valutazione delle sessioni di training del progetto

#### We Learn Everywhere (GG/MM/AAAA)

Ti chiediamo di valutare le sessioni di training attraverso questa scala a tre punti (molto= ottima valutazione; poco=bassa valutazione)

1. L'attività di formazione è stata rilevante per i miei bisogni formativi in un ambiente in costante evoluzione  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
2. Il tempo a disposizione è stato sufficiente per il brainstorming, i contributi e lo scambio tra i partecipanti.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
3. La formazione è stata collaborativa, interattiva e con uno spirito aperto.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
4. La formazione è stata inclusiva per persone provenienti da contesti diversi.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
5. La formazione deve essere adattata in futuro per rimanere rilevante per i genitori e/o gli assistenti.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
6. La formazione è coerente con altre attività organizzate dalla mia comunità, regione o paese.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
7. Sono soddisfatto della formazione in generale.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
8. Sono soddisfatto della sede in generale.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
9. Sono soddisfatto dei formatori in generale.  
**Poco**  **Abbastanza**  **Molto**
10. Sono soddisfatto del materiale formativo originale in generale.



Poco  Abbastanza  Molto

Hai qualche commento o suggerimento da fare? Per favore, inserisci il tuo commento qui di seguito:

